

Sanità, domani la firma del contratto Stop ai turni notturni per gli over 60

IL NEGOZIATO

ROMA Per 581.000 professionisti non medici del Servizio sanitario nazionale – infermieri, ostetriche, operatori socio-sanitari, tecnici sanitari e personale amministrativo – è in arrivo a novembre un aumento medio lordo mensile di 172 euro. Domani all'ora di pranzo ci sarà la firma definitiva del contratto 2022-2024 del comparto Sanità. L'intesa preliminare era stata sottoscritta prima della pausa estiva. Il sì della Corte dei Conti al Ccnl, senza il quale non era possibile procedere, è arrivato nelle ultime ore. Infermieri, tecnici e personale non dirigenziale del Ssn riceveranno, inoltre, tra 900 e 1.270 euro di arretrati, a seconda della qualifica. Il contratto, che aumenta numerose indennità, tra cui quella di pronto soccorso, non interviene però solo sulle buste paga. L'accordo introduce anche una serie di novità normative per migliorare le condizioni di lavoro del personale della Sanità, valorizzarne le competenze e rafforzare l'efficienza dell'intero sistema.

Per il personale over 60 è prevista, per esempio, la riduzione dei turni notturni. Più nel dettaglio, la firma del contratto 2022-2024 porterà a un incremento degli stipendi tabellari pari in media a 145 euro lordi al mese, a cui si sommano i 16,91 euro in più di indennità di pronto soccorso, i 3,38 euro in più di indennità di specificità infermieristica, i 5,52 euro lordi di aumento legati al superamento del limite di crescita dei trattamenti accessori e l'incremento di 1,45 euro dell'indennità per la tutela

del malato. Per quanto riguarda invece gli arretrati, operatori, assistenti e personale di supporto riscuoteranno a novembre una somma compresa tra 900 e 1.200 euro. Funzionari e professionisti della Salute prenderanno fino a 1.270 euro. Gli arretrati relativi al biennio 2024-2025 saranno calcolati automaticamente e visibili nella busta paga.

Quelli per gli anni 2022 e 2023 sono già stati erogati. In risposta all'aumento degli episodi di violenza verso gli operatori sanitari, il contratto stabilisce poi un principio fondamentale: l'azienda o l'ente pubblico sanitario si deve fare carico delle spese legali per la difesa del lavoratore aggredito. Vengono fissati nuovi limiti alla pronta disponibilità, affinché lo strumento non venga usato

per coprire carenze strutturali. Il Ccnl estende anche la possibilità di ricevere o donare giorni di ferie ai colleghi. Il rinnovo del Ccnl è stato a lungo tenuto in ostaggio dai no di Cgil e Uil, che fin dall'inizio hanno chiesto più risorse e aumenti in linea con l'inflazione degli ultimi anni.

IL PASSAGGIO

Dopo la sottoscrizione definitiva del contratto 2022-2024, potrà ufficialmente partire il cantiere della nuova stagione contrattuale 2025-2027, che per i professionisti non medici del Ssn vale un ulteriore aumento del 6,9%. Sempre la settimana prossima è prevista infatti la firma dell'Accordo quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione 2025-2027, dopodiché l'Aran, l'agenzia che tratta i rinnovi con i sindacati, potrà convocare i primi tavoli. Sanità e Funzioni centrali saranno i comparti che per primi vedranno

partire le trattative. Per Funzioni locali e Istruzione e Ricerca ci sarà da aspettare: sui Ccnl 2022-2024 dei professori e dei dipendenti comunali deve esser ancora raggiunta un'intesa. Martedì saranno firmati anche i contratti collettivi di lavoro dei dirigenti delle Funzioni centrali per il triennio 2022-2024 e dell'area Presidenza del Consiglio dei ministri per il 2019-2021. La lista delle richieste che i sindacati dei lavoratori della Sanità porteranno al tavolo per il rinnovo del contratto 2025-2027 parte dalla detassazione degli aumenti contrattuali, una misura che all'ultimo momento non ha trovato spazio in manovra, e dal riconoscimento delle specificità delle professioni sanitarie e sociosanitarie. La Sanità, intanto, ha conquistato in legge di Bilancio 2,4 miliardi in più nel 2026 e ne avrà altri 2,65 miliardi sia nel 2027 che nel 2028. Le risorse aggiuntive verranno utilizzate per aumentare l'indennità di specificità di medici e infermieri e per nuove assunzioni.

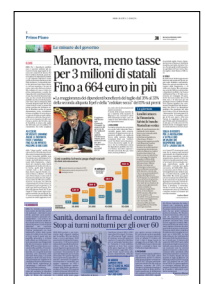
Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN ARRIVO
AUMENTI MEDI
DA 172 EURO AL MESE
PER GLI INFERMIERI
ARRETRATI
DA 1.300 EURO**



Infermiere al lavoro



Peso: 27%